



ISTITUTO COMPrensIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

Alle famiglie degli alunni
dell'Istituto Comprensivo di Ardenno

**Oggetto: ANIEF - CISL FSUR - FLC CGIL - GILDA UNAMS - SISA - SNALS CONFSAI - UIL SCUOLA RUA
- Sciopero nazionale per l'intera giornata del 30 maggio 2022**

Comparto ISTRUZIONE e RICERCA – SETTORE SCUOLA

Si comunica che i sindacati in oggetto hanno proclamato lo sciopero nazionale del personale docente, educativo e Ata, a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata nella data del 30 maggio 2022:

In riferimento allo sciopero indetto dai sindacati indicati in oggetto ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica alle famiglie quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Lo sciopero si svolgerà il giorno **30 maggio 2022** per l'intera giornata e interesserà tutto il personale, docente e ATA, in servizio nell'istituto;

b) MOTIVAZIONI:

FLC- CGIL – CISL-Scuola – UIL Scuola Rua – SNALS Confasal – GILDA Unams:

- Lo stralcio dal decreto di tutte le materie di natura contrattuale;
- L'avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto, scaduto da tre anni, essendo ormai già iniziato un nuovo triennio contrattuale;
- L'implementazione delle risorse per addivenire all'equiparazione retributiva del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei;
- L'implementazione delle risorse per la revisione e l'adeguamento dei profili Ata;
- L'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti;
- La restituzione della formazione di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti;
- La revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA;
- La riduzione del numero di alunni per classe;
- Il contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di novecento alunni per scuola;
- modalità specifiche di reclutamento e di stabilizzazione sui posti storicamente consolidati in organico di fatto, che superino il precariato esistente a partire dai precari con 3 o più anni di servizio;
- modalità semplificate, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, di accesso al ruolo e ai percorsi di abilitazione;
- la previsione di un organico straordinario di personale della scuola, per gestire le emergenze legate al perdurare della pandemia e all'accoglienza degli alunni provenienti dalle zone di guerra per l'anno scolastico 2022-23;



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

- la reintegrazione dell'utilità dello scatto stipendiale del 2013;
- la garanzia della presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo;
- la disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge;
- l'incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici di 2.288 unita secondo l'impegno ministeriale;
- l'indizione del concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio nella funzione anche se sprovvisti di titolo di studio specifico (nel nuovo a.s.2022/23 il 30% dei posti sarà vacante);
- l'emanazione del bando di concorso per DSGA;
- la semplificazione delle procedure amministrative per liberare le segreterie dai compiti impropri (pensioni, ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto) re-internalizzando quelli di competenza dell'Amministrazione scolastica;
- la revisione del regolamento sulle supplenze ATA;
- la ricognizione sullo stato di attuazione delle posizioni economiche.

SISA:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.



ISTITUTO COMPrensIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

ANIEF:

Il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, pone gravissime questioni di metodo e di merito rispetto alle modalità adottate e ai contenuti proposti in tema di formazione iniziale e continua, reclutamento e valorizzazione del personale docente.

Con riguardo ai problemi di metodo, ANIEF rileva la totale assenza, da parte del Ministro dell'istruzione e del Governo, di un reale coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella realizzazione della fondamentale riforma del sistema di reclutamento e di formazione iniziale dei docenti. Questo nonostante le analoghe esperienze del recente passato abbiano ampiamente dimostrato che senza la condivisione preventiva con i rappresentanti del personale docente, Ata ed educativo, qualsiasi tentativo di riforma di un sistema complesso come quello dell'istruzione pubblica sia inevitabilmente destinato ad un sostanziale fallimento. Nel corso dell'incontro sul tema con le organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto, il Ministero non ha nemmeno voluto mettere a disposizione delle stesse una bozza di testo, limitandosi all'illustrazione di poche slide. Un simile atteggiamento tradisce un inaccettabile disconoscimento del ruolo dei sindacati come interlocutori in grado di apportare un contributo significativo alla stesura di una riforma che possa coniugare l'esigenza di un elevato livello di qualificazione professionale dei docenti al rispetto dei diritti di lavoratori che già oggi, non va dimenticato, sono qualificati professionisti dell'istruzione non solo in relazione ai titoli di cui sono in possesso, necessari per intraprendere la carriera di docenti, ma anche e soprattutto in virtù dell'esperienza pluriennale che in moltissimi hanno acquisito nel corso del loro perdurante periodo di precariato.

Pensare che le relazioni sindacali possano ritenersi soddisfatte e compiute con la semplice proiezione in videoconferenza di una manciata di slide e con l'illustrazione per sommi capi di una riforma che richiede, invece, il massimo coinvolgimento e condivisione con i rappresentanti dei protagonisti, insieme agli studenti, del processo di insegnamento-apprendimento, lascia francamente interdetti e, soprattutto, rischia di incrinare profondamente le suddette relazioni, che il Ministero squalifica così ad una sorta di impiccio di cui liberarsi il più rapidamente possibile.

Quanto al merito del provvedimento, ANIEF ritiene che i contenuti del D.L. 36/2022 siano addirittura peggiorativi rispetto alla situazione attuale. Dopo mesi in cui il dibattito sulla



ISTITUTO COMPrensIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

formazione iniziale aveva registrato una larga convergenza sull'opportunità di eliminare il modello dei 24 CFU – sul cui superamento anche il ministro pro tempore Bianchi si era espresso –, si scopre che il progetto di riforma passa invece attraverso una proposta di aumento dei CFU (60 per i neo insegnanti, 30 per coloro che hanno già un'esperienza almeno triennale e comunque per la fase transitoria fino al termine del 2024). L'accesso all'insegnamento viene instradato su un canale unico, quello concorsuale, che sia nella sua declinazione ordinaria come in quella straordinaria ha ampiamente dimostrato, negli ultimi dieci anni, di essere totalmente insufficiente al soddisfacimento del fabbisogno di docenti. Fabbisogno cui tuttavia si continua a far fronte attraverso il ricorso reiterato a contratti a tempo determinato, in violazione della normativa dell'Unione Europea in tema di precariato che già ha comportato per lo Stato italiano l'apertura di numerose procedure di infrazione e condanne innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Rimane totalmente inascoltata la richiesta dell'ANIEF di rilancio del doppio canale di reclutamento, attraverso l'affiancamento ai concorsi di un percorso di stabilizzazione tramite graduatorie per titoli e servizi, che garantisca comunque i necessari livelli di qualificazione professionale attraverso corsi abilitanti (a carico del Ministero) da svolgere nell'anno di formazione e prova.

Il D.L. 36/2022, inoltre, complica e dilata modi e tempi dell'accesso ai ruoli del personale docente attraverso un complesso sistema in cui al superamento del concorso non fa più seguito, per coloro che vi accedono senza l'intero bagaglio di 60 CFU, l'immissione in ruolo diretta, bensì un ulteriore anno di servizio a tempo determinato (!) durante il quale acquisire i 30 CFU previsti, seguito da un anno di formazione e prova che prevede oltre alla valutazione conclusiva ma anche un test finale.

Per di più, il D.L. 36/2022 interviene anche sul tema della formazione in servizio del personale docente e della valutazione, prevedendo un meccanismo di incentivazione economica sul quale il ruolo della contrattazione viene relegato alla mera definizione del carico orario aggiuntivo e dei criteri di incentivazione. Inoltre, in prima applicazione e nelle more dell'adeguamento contrattuale, si prevede di assegnare ai comitati di valutazione presso le scuole la determinazione dei criteri di riconoscimento dell'incentivazione salariale, escludendo il coinvolgimento della RSU d'istituto e limitando a priori al 40% dei richiedenti la platea massima dei beneficiari. Ma non basta: la copertura finanziaria dell'erogazione della formazione viene garantita, a partire dal 2028, dal fondo per la Carta del docente introdotta dalla L. 107/2015. Come dire che le risorse per la formazione non aumentano ma vengono reperite, come purtroppo avviene da anni, attraverso una riallocazione di quelle già esistenti. Altro che investimenti sulla formazione! Il decreto prevede addirittura di finanziare i costi per gli incentivi alla formazione attraverso la riduzione complessiva dell'organico di diritto di 9.600 posti dall'anno scolastico 2026/27 al 2030/31, imboccando quindi la direzione diametralmente opposta a quella di aumento degli organici, propugnata da ANIEF per garantire la riduzione del numero di alunni per classi indispensabile per una didattica sicura ed efficace. Inaccettabile, infine, che sempre dallo stesso fondo per la Carta del docente si attinga, dal 2027, per la copertura delle spese di funzionamento dell'istituenda Scuola di alta formazione dell'istruzione, ente sulla cui reale utilità ANIEF avanza forti dubbi.



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

c) RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

- Per la rappresentatività nazionale dei sindacati promotori potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area dalla pagina 15):

<https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf>

d) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, solo le seguenti organizzazioni sindacali di quelle in oggetto hanno presentato una lista e ottenuto voti:

- CISL Scuola voti 51
- FLC CGIL voti 2
- UIL Scuola Rua voti 2

d) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente a. s. e dell'a. s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio: 0,97%.

e) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire. Si invitano pertanto i genitori degli studenti la mattina dello sciopero a non lasciare i propri figli all'ingresso senza essersi accertati - prima dell'apertura del plesso - del regolare svolgimento delle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Concetta Rosafio

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse